

Relazione sul governo societario

(ai sensi dell'art. 6 del DLgs 175/2016)

Come noto, l'introduzione del DLgs 175/2016, decreto attuativo della cd Riforma Madia ha introdotto, per le società in controllo pubblico, l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, al fine di informare tempestivamente i soci.

La valutazione viene riportata all'interno di una relazione annuale che viene allegata al bilancio di esercizio.

In particolare, l'art. 6 interviene dettando alcuni principi relativi all'organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico. La norma prevede che le società a controllo pubblico possano *"integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea."*

La SRM in qualità di Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale svolge la funzione di stazione appaltante dei servizi di trasporto pubblico per conto degli enti concedenti in riferimento al bacino provinciale di Bologna, che coincide con l'area metropolitana e di stazione appaltante per sosta, car-sharing e bike-sharing per il Comune di Bologna. Tale attività comporta il rischio che assumendo la Società obbligazioni nei confronti dei terzi, si potrebbe trovare nella situazione di dovere soddisfare dette obbligazioni anche in mancanza delle risorse provenienti dagli Enti finanziatori (Regione Emilia-Romagna, comuni, ecc.).

Vi è inoltre il rischio di liquidità, già descritto anche nella Relazione sulla Gestione, ossia quello che la Società possa avere difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. Nel corso dell'esercizio la Società ha mantenuto sempre una posizione finanziaria netta positiva e, di conseguenza, non ha avuto necessità di far ricorso a finanziamenti a breve o medio/lungo termine. La società, oltre alle disponibilità liquide in giacenza presso depositi di conto corrente bancario, non dispone di altre attività finanziarie destinate alla vendita.

La Società non ha richiesto affidamenti agli istituti di credito e ad oggi non si sono rilevate situazioni di significativa concentrazione di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

La società è soggetta inoltre a Direzione e Coordinamento degli enti, che approvano il budget e sono informati, ai sensi di statuto, delle decisioni assunte dall'Amministratore Unico e, in quanto statutariamente *"in house"*, è soggetta al cosiddetto controllo analogo da parte degli enti proprietari.

In premessa pare opportuno richiamare brevemente la struttura organizzativa della società e la sua dimensione al fine valutare con maggiore ragionevolezza quanto già esistente e quanto integrabile.

Al 28.02.2017

Inquadramento	Quantità T.Indeterminato	Quantità T.Determinato	Scadenza T.Determinato	Note Addetti T.Determinato
Dirigente	1			
Capo Ufficio	1			
Impiegati liv. I	2			
Impiegati liv. II	2			
Impiegati liv. III	2	1	11.10.2018	Progetti EU
Impiegati liv. IV		1	31.12.2017	Add.Protocollo
Comando Comune Bologna	2			
TOTALE	10	2		

In riferimento ai punti indicati dal decreto si riepilogano gli strumenti che possono integrare il normale ordinario governo societario:

a) Regolamenti interni

a.1. Manuale del Sistema Qualità da Certificazione ISO:9001

Nel marzo 2016 la società ha conseguito la certificazione di qualità ISO:9001. Tutte le procedure in essere sono state quindi esaminate e definite con precisa indicazione dei processi e delle relative responsabilità. E' quindi più chiaro "chi fa cosa" e la titolarità dei relativi controlli.

In tema di rischio di crisi aziendale si può pertanto fare riferimento alle specifiche procedure che definiscono la stipula di convenzioni con gli Enti Locali (PQ40), il servizio di TPL (PQ41) e le relative risorse e la procedura per gli approvvigionamenti (PQ30).

a.2. Patto di Integrità del Comune di Bologna

Nelle procedure di gara è prevista l'adozione e la richiesta di sottoscrizione da parte dei fornitori del Patto di Integrità del Comune di Bologna.

a.3. Regolamento conferimento degli incarichi e il reclutamento del personale

Tale Regolamento, deliberato nel 2008 dal Consiglio di Amministrazione della società, è ad oggi in fase di aggiornamento alla luce della definitiva approvazione del Dlgs 175/2006 e del relativo correttivo. Tale documento contiene le norme a cui attenersi in fase di conferimento degli incarichi e nel reclutamento del personale ed è *"ispirato ai e nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità, imparzialità, economicità, e pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici."* (Principi Generali del Regolamento citato).

b) Ufficio di Controllo interno

Data la dimensione della società, non si ritiene necessaria la creazione di un ufficio interno di controllo che collabori con l'organo di controllo statutario, che si relaziona già direttamente con tutti gli uffici interessati. Ciò sarebbe anche di difficile attuazione data la limitata disponibilità di risorse umane. Tuttavia, con la prossima costituzione dell'Organismo di Vigilanza, introdotto ai sensi del DLgs 231/2001, si ritiene che il referente per queste finalità possa implicitamente assolvere anche alle funzioni di ufficio di controllo interno.

c) Codici di condotta propri

Come già previsto nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (P.T.P.C.T.) pubblicato sul sito della società, nella sezione Amministrazione Trasparente, la SRM si ispira, per quanto applicabile, al Codice di Comportamento del Comune di Bologna.

È comunque in fase di elaborazione la documentazione per il Modello di Organizzazione e Gestione 231/2001 all'interno del quale verrà prevista l'adozione di un proprio Codice di Comportamento.



c.1. Comitato Consultivo degli Utenti (CCU)

E' stato costituito il CCU del TPL dell'area metropolitana di Bologna con l'intento di strutturare e mantenere uno stabile e continuo punto d'incontro, raccogliendo in forma sistematica e continua le segnalazioni e le priorità espresse dagli utenti del servizio di TPL. Per allargare l'accessibilità e la possibilità di fornire informazioni e segnalazioni è stata resa disponibile la app Degustibus.

d) Responsabilità sociale d'impresa

La responsabilità sociale delle imprese, così come identificata dalla Commissione Europea, comporta l'azione volontaria delle aziende, al di là di quanto prescritto dalle disposizioni di legge, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della loro normale attività.

Riguarda diversi ambiti:

- la strategia Europa 2020;
- le imprese e i diritti umani;
- il sistema informativo sulla responsabilità sociale delle imprese;
- la responsabilità sociale negli appalti pubblici.

La SRM, proprio per la natura dell'attività che svolge, è costantemente richiamata ai valori sociali connessi ad una attività quale il servizio di trasporto pubblico locale che, avendo la caratteristica di servizio "universale" offre la possibilità di spostamento a tutti coloro che ne hanno bisogno. Inoltre gli obiettivi di qualità del servizio di trasporto pubblico e di riduzione dell'impatto ambientale previste nel contratto relativo al servizio affidato sono rivolti al continuo miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

d.1. Partecipazione ad Associazioni e Organismi internazionali

L'agenda dell'Unione Europea sui trasporti per il 2017, ed in particolare le priorità indicate nel corso del semestre della Presidenza Maltese sono orientate dall'obiettivo di ripristinare la fiducia nell'UE, dalla necessità di dialogo e riflessione sul futuro dell'UE e dalle pertinenti questioni in materia di migrazione, sicurezza ed economia.

In riferimento al tema della sicurezza del trasporto, la SRM rappresenta la città di Bologna nel gruppo di Lavoro della rete di città POLIS (WG Transport Safety & Security).

d.2. Iniziative di promozione del trasporto sostenibile

La SRM, in esito alla partecipazione a progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea, ha avviato diverse iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza attraverso la promozione di modalità di trasporto più sostenibile.

Si vedano in particolare la European Cycling Challenge, sfida tra città che si svolge nel mese di maggio e che è già giunta alla sesta edizione e che nell'anno 2016 ha visto la partecipazione di 46.000 ciclisti in tutta Europa. Per questa iniziativa la SRM è stata premiata dalla Commissione Europea con il CIVITAS Award 2016, primo premio per la categoria nel coinvolgimento e partecipazione dei cittadini.

L'Amministratore Unico
Silvano Cavaliere

